

IL RAPPORTO

GREEN JOB: IN FUTURO UN POSTO SU 5

di LUISA SATTA

L' economia italiana supera la soglia dei 3 milioni di *green job*. Sono precisamente 3 milioni e 100mila (dati 2018) gli occupati che lavorano nel campo della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, il 13,4% del totale. Unioncamere e Fondazione Symbola, nel decimo rapporto GreenItaly, vedono «un'accelerazione verso il green del sistema imprenditoriale», tanto da prevedere che, nei prossimi anni, un'opportunità di lavoro su cinque proverrà dall'economia circolare e sostenibile.

Sono 432mila (il 31,2% del totale) le imprese con dipendenti che negli ultimi cinque anni hanno investito in prodotti e tecnologie per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2. E, tra queste, quasi 300mila hanno realizzato (o programmato) eco-investimenti nell'ultimo anno. «La generazione Gretha ha bisogno di risposte più che di carezze. Quando 10 anni fa pubblicavamo il primo GreenItaly – ha detto il presidente di Symbola Ermete Realacci – nel mondo c'erano 25 GW di fotovoltaico installato: oggi i GW sono diventati 660. La tecnologia ha compiuto enormi progressi».

Secondo il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, «a questa accelerazione stanno contribuendo molto anche le imprese dei giovani under 35, che nella metà dei casi hanno puntato sulla green economy». L'industria italiana, secondo lo studio, batte Francia e Germania sia per input energetici utilizzati per unità di prodotto sia per riduzione dei rifiuti, ed è superiore a Berlino anche per il contenimento delle emissioni di CO2. «Già oggi l'Italia è la superpotenza europea nell'economia circolare», ha detto Realacci spiegando che questo modello produttivo «offre al nostro Paese la possibilità di avere un rilevante ruolo internazionale».

